Fiorentina, escluse lesioni muscolari per Ilicic

Buone notizie per **Paulo Sousa** e la **Fiorentina**. Infatti gli accertamenti odierni hanno escluso lesioni distrattive ai muscoli della gamba destra di **Josip Ilicic**, andato ko ieri sera durante il riscaldamento pre partita del match con il Torino. Per lo sloveno, dunque, che aveva già subito un infortunio simile in Europa League, si proseguiranno le terapie per ristabilirlo e riconsegnarlo al più presto al tecnico portoghese. A riportarlo è *ViolaChannel*.

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo la Fiorentina, iscrivetevi al nostro canale telegram: telegram.me/FiorentinaGoal24

Napoli in crisi? Il motivo è tecnico, la colpa è di Sarri

La questione è aperta e discussa: il Napoli è in crisi? La risposta è enigmatica ed irrisolta. Per affrontare il tema bisogna necessariamente restringere il "campo d'indagine".
Innanzitutto bisogna definire una "crisi": etimologicamente – proviene dal verbo greco *krino* – significa giudicare e valutare una situazione. Quella del Napoli è certamente negativa: due sconfitte consecutive, Roma a cinque punti di distanza, sei goal subiti nelle ultime tre partite: è crisi.
Una crisi ha – e deve avere – un'*arché*, una causa. Le possibili matrici sono: la scarsa qualità della rosa, la mancanza di riserve all'altezza, l'ambiente negativo, le scelte dell'allenatore, la gestione (anche verbale) del presidente. Dunque, le prime due sono nettamente da escludere: il Napoli ha una squadra eccellente, e riserve con potenzialità da titolari. Questione ambientale: i tifosi caricano la squadra eccedendo ed esagerando, ma ciò va utilizzato a proprio vantaggio dai calciatori. La responsabilità non può essere di chi supporta il Napoli, ma di chi non sfrutta tale sostegno. Le variabili rimanenti sono dunque il presidente e

l’allenatore. E siamo arrivati al punto. La questione si snoda inevitabilmente nello “scontro” fra De Laurentiis e Sarri.
Partiamo da un presupposto: tifosi e giocatori sono con il mister. Ma è facile comprendere che si tratti quasi di abitudine: il presidente non sprizza simpatia, e il suo essere caustico e pungente attrae costanti smorfie; allontana fiducia e supporto da parte dell’ambiente. Ma non è una spiegazione valida per attribuirgli a priori la colpa della crisi di risultati. Ciò che può essere analizzato è il post-Madrid: “*Dobbiamo giocare col centravanti, potevamo fare di più, andava gestita meglio la squadra*“. 1) Un presidente DEVE avere voce e farsi sentire. Pallotta e Suning sono contestati per la poca incisività, per il silenzio che avvolge la loro gestione. C’è una soluzione o va attaccato tutto scriteriatamente? 2) Cos’ha detto di sbagliato?
Da questo secondo punto possiamo aprire la parentesi principale: la crisi è tecnica. La colpa va ricercata in Maurizio Sarri.
Allora. Sarri è un allenatore bravissimo, che in due anni ha ottenuto risultati magnifici, esprimendo il calcio più bello d’Italia. Ma ciò non vuol dire che non possa sbagliare. Se la crisi è sul campo, è naturale che buona parte della spiegazione vada trovata nella gestione del tecnico. Dov’è, dunque, la colpa di Sarri? In due aspetti. Il primo è la scelta degli attaccanti: Mertens è stata una scelta geniale – seppur dettata dall’emergenza causata dall’infortunio di Milik – che ha portato frutti straordinari. Ma che non può bastare: il belga non può sostenere ritmi e prestazioni così alte così a lungo. E soprattutto non può essere la soluzione “finale”: il Napoli (così come il 99% delle squadre mondiali) ha bisogno di un centravanti classico. Un Pavoletti o un Milik.
La seconda motivazione per cui “la colpa è di Sarri” è la gestione del turn-over: il Napoli è, insieme alla Juventus, l’unica squadra italiana ad avere per ogni ruolo due giocatori (Ghoulam-Strinic, Diawara-Jorginho, Allan-Zielinski, Milik-Pavoletti, ecc…). Nella maggior parte dei casi le riserve sono più che valide per vincere partite di medio-alta difficoltà. Da questo si trae che utilizzare gli stessi 12-13 giocatori in maniera imperterrita è logorante.

Soluzioni alla crisi? Sfruttare meglio l’ampiezza e la qualità della rosa, e diventare meno scontati: il Napoli è una macchina perfetta, ma pur sempre una “macchina”. In alcuni match fin troppo prevedibile.
Detto tutto questo, Sarri saprà certamente uscire da questa situazione.

CoppaItalia – Lazio, la conferenza stampa di Simone Inzaghi (LIVE)

Il tecnico della **Roma, Simone Inzaghi,** ha parlato in conferenza stampa alla vigilia del match contro la **Roma.** Segui con noi le parole dell'allenatore biancoceleste aggiornando la diretta con il taso F5!

Ecco le sue parole:

"Sappiamo chi andremo ad affrontare, ho tantissimo rispetto per la Roma e per l'allenatore che ha, per il gioco e le gare che stanno disputando. Domani però ho fiducia, vedo che il mio gruppo è forte e compatto, non siamo per caso in semifinale, così come non abbiamo 50 punti per caso. Ho un gruppo unito che mi dà ogni giorno più fiducia".

Sul derby.

"Sono partite particolari, al minimo errore lo paghi. 50-60 minuti abbiamo giocato meglio".

Sui gol da non prendere.

"Noi cercheremo di fare la nostra partita. Qui bisogna ragionare in 180 minuti, ci sarà anche una gara di ritorno. Sappiamo che fra un mese ci sarà un'altra partita. La Roma è favorita, ma ho grande fiducia in me stesso, nello staff e nei miei calciatori".

Sulla gara di domenica.

"Siamo stati sottotono, ci era capitato due volte in un campionato. Prima di un derby ci può stare, nella testa di un giocatore può starci che stesse già pensando a domani. L'importante con l'Udinese era vincere, anche se forse non meritatamente, lo ammetto".

Sulla difesa a tre.

“Valuteremo, abbiamo tre elementi molto importanti assenti. Radu e Lulic sono indispensabili, però Lukaku ha sempre fatto il suo dovere. Proveremo varie situazioni poi decideremo con tranquillità”.

Sulle poche persone.

“Sappiamo che la gente si è riavvicinata, soprattutto in trasferta siamo sempre accompagnati, mi ricordo che a Pescara ed Empoli ci siamo sentiti una cosa sola con i tifosi. L’anno scorso alla prima mia partita c’erano 10 mila persone, al derby di andata ce n’erano 40. Qualcosa di meglio è stato fatto”.

Su Nainggolan.

“La Roma, al di là di lui, ha una grande rosa. Ho visto le ultime 4 partite giocate da loro, Perotti ed El Shaarawy alle volte non sono entrati. Nessuna paura, ci giocheremo il nostro derby a testa alta. Siamo in semifinale, in una competizione ambita da tutti”.

Su Keita e Felipe Anderson.

“Sono giocatori importantissimi per noi, sono molto giovani, però siamo in semifinale di Coppa Italia, abbiamo 50 punti in campionato grazie a tutti quanti. Dovremo fare la partita giusta”.

Su Marchetti.

“Vedremo oggi, ieri ha ricominciato a lavorare, le sensazioni sono discrete. Poi decideremo se mi offre le giuste garanzie”.

Su Wallace.

“Dopo quell’errore, cinque giorni dopo, giocammo contro la Sampdoria. Venne riproposto e fu uno dei migliori in campo. Sta facendo cose molto buone, si impegna tanto, è sempre positivo. Nell’ultimo periodo ha giocato meno, sono contento di allenarlo anche per la persona che è”.

Sulla difesa della Roma.

“Stanno facendo una fase difensiva ottima, gioca con 5 difensori, solitamente gli esterni sono Bruno Peres ed Emerson Palmieri che aiutano molto i difensori centrali. In questo momento sta facendo benissimo, la rispettiamo, ma noi faremo

la gara giusta”.

Termina qui la conferenza stampa.

Inter, grandi nomi per la difesa: puntati Manolas e Marquinhos

Grandi obiettivi di mercato per l’**Inter**, in vista della prossima stagione. Stando al *Corriere dello Sport*, il club nerazzurro punterebbe soprattutto a rinforzare la difesa. Il primo nome sulla lista sembra essere quello di **Kostas Manolas**, da tempo in rotta con la **Roma**. Già a gennaio ci sarebbe stato più d’un abboccamento con l’*entourage* del difensore greco. Non mancano tuttavia le alternative, in caso di fallimento dell’affare: il sogno è **Marquinhos**, che però non sembra sulla lista dei partenti del **PSG**. Più “*abbordabili*” **Stefan De Vrij** della **Lazio** e **Kalidou Koulibaly** del **Napoli**, per ciascuno dei quali occorrerebbe un investimento da almeno **40 milioni di euro**.

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo l’Inter, iscrivetevi al nostro canale telegram: telegram.me/InterGoal24

Milan, Berlusconi via… anzi no: sarà presidente onorario?

Silvio Berlusconi e il **Milan**: un matrimonio che sembrava al capolinea, ma che a sorpresa potrebbe continuare. Lo rivela la *Stampa*, secondo cui l’attuale proprietario del club rossonero potrebbe accettare di ricoprire il ruolo di

presidente onorario nel nuovo corso di marca cinese. La decisione potrebbe avere luogo lo stesso giorno del *closing*. La notizia smentisce così quanto riportato nei mesi scorsi, quando si riteneva Berlusconi contrario alla prospettiva di rimanere in società con un ruolo diverso dal solito.

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo il Milan, iscrivetevi al nostro canale telegram: telegram.me/MilanGoal24

Juventus, pericolo Real: Bonucci l'erede di Pepe?

A dispetto di quanto dichiarato dagli interessati, non si spengono i *rumors* relativi al caso riguardante **Leonardo Bonucci**. Tanto che, stando a *Talksport*, la **Juventus** potrebbe addirittura decidere di cedere il centrale alla fine della stagione. Con il **Real Madrid** pronto all'assalto: **Pepe** non rinnoverà il contratto in scadenza e Bonucci potrebbe prendere il suo posto nella squadra allenata da **Zinedine Zidane**. Anche se sul giocatore resterebbe in pole il **Manchester City**, con **Pep Guardiola** grande estimatore dello juventino.

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo la Juventus, iscrivetevi al nostro canale telegram: telegram.me/JuventusGoal24

Barcellona, Ceferin shock: "Messi e Neymar potrebbero non

disputare la finale di Champions”

Lo 0-4 rimediato sul campo del **PSG** in parte risolverebbe il problema, ma il presidente UEFA **Aleksander Ceferin** sembra rincarare la dose: secondo lui, **Lionel Messi** e **Neymar** potrebbero avere seri problemi a giocare l’eventuale finale di **Champions League** a **Cardiff**. Lo rivela in un’intervista rilasciata ai canali ufficali del massimo organismo continentale del pallone. Motivo dell’interdizione? La **Brexit**, che renderebbe più difficile l’ingresso nel **Regno Unito** dei giocatori (e dei cittadini in generale) con procedimenti giudiziari in corso: “*Non parliamo di pericolosi criminali, ma non possiamo escludere il ripetersi di un caso come quello di* **Serge Aurier**“. Il terzino del PSG lo scorso 22 novembre non poté seguire la sua squadra nella trasferta a Londra contro l’**Arsenal**, per via del clamoroso processo che lo vide protagonista per aggressione a pubblico ufficiale. Al momento le due stelle del Barcellona sono sotto indagine con l’accusa di **evasione fiscale** in Spagna.

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo il calcio europeo, iscrivetevi al nostro canale telegram: telegram.me/EuropeGoal24

Napoli, Gabbiadini contro Sarri: “Punta sempre sugli stessi, non è mai scoccata la scintilla”

Dopo l’inizio da favola in Inghilterra **Manolo Gabbiadini** dice la sua sull’addio al **Napoli.** L’attaccante del **Southampton,** a La *Gazzetta dello Sport*, si è tolto qualche sassolino: *“Tutto bello ma sono il primo a tenere i piedi per terra. Il boom in Inghilterra? Ho capito subito che qui è tutto meno rigido. Sono stato buttato subito nella mischia. In Italia c’è più prudenza qui vieni mandato subito al fronte. Cosa non ha funzionato a Napoli? La mia esperienza deve essere divisa in due parti: i primi sei mesi con Benitez le cose sono andate bene, c’era spazio per tutti.*

Le cose sono cambiare con Sarri. Lui punta sempre sugli stessi, gli altri devono fare anticamera. Con lui non è mai scoccata la scintilla. I rapporti umani e la sincerità per me arrivano prima di tutto. Mi piacciono le persone che dicono le cose in faccia".

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo il Napoli, iscrivetevi al nostro canale telegram: telegram.me/NapoliGoal24

Torino, Belotti nel post partita: "Fa sempre piacere ricevere applausi da tutti"

Andrea Belotti, protagonista della rimonta del **Torino** sulla **Fiorentina**, ha rilasciato alcune dichiarazioni al termine della partita: *"Fa sempre piacere ricevere applausi da tutti. Significa che sono sportivi oltre che tifosi. Siamo partiti male con le misure ma poi è uscito fuori il cuore del gruppo e continuando così possiamo far bene per toglierci grandi soddisfazioni. La classifica cannonieri è un obiettivo mio, ma il merito è dei compagni. Potevo essere uno sopra se non sbagliavo il rigore, ma sembra una routine. Quest'anno non riesco a buttarli dentro i rigori: l'anno scorso li facevo. Lavorerò per quello. Io son contento e onorato di giocare nel Toro. Il futuro non lo conosce nessuno".*

Milan, c’è sempre Fabregas nel mirino

Secondo quanto riportato dal *Daily Telegraph*, continua il sogno del **Milan** di portare in Italia **Cesc Fabregas**, che potrebbe essere uno dei primi obiettivi della nuova gestione societaria. I rossoneri vorrebbero avviare il tavolo delle trattative quanto prima, e sempre secondo il quotidiano inglese, sarebbero disposti a mettere sul piatto 30 milioni di euro, anche se sulle tracce del giocatore c’è anche il **Manchester United** di **Mourinho**.